COMUNE DI SAN GIMIGNANO
Provincia di Siena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 184 del 10/09/2026

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA (CCI) TRIENNIO 2026/2028.

L'anno **duemilaventisei,** il giorno **dieci** del mese di **settembre** alle ore **15:00** presso questa sede comunale, a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dall'appello nominale risultano presenti:

MARRUCCI ANDREA	Sindaco	Presente
GUICCIARDINI NICCOLO'	Vice Sindaco	Presente
BARTALINI GIANNI	Assessore	Presente
MORBIS DANIELA	Assessore	Presente

Presiede il Sig. MARRUCCI ANDREA, Sindaco.

Ritenuto di procedere ad effettuare i lavori di propria competenza con collegamento telematico ed in modalità di videoconferenza.

Assiste e cura la redazione del presente verbale la Dott.ssa COPPOLA ELEONORA, in qualità di Segretario che, presente in sede, attesta la presenza del Sindaco e dell'Assessore Morbis presso la sede comunale e la presenza degli Assessori Guicciardini e Bartalini con collegamento telematico ed in modalità di videoconferenza.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Copia informatica per consultazione

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA (CCI) TRIENNIO 2026/2028.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la disciplina di svolgimento delle sedute di giunta comunale in remoto, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 19.04.2022, esecutiva;

Premesso che:
- in data 23 febbraio 2026 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2022/2024;
- il Titolo II (Relazioni Sindacali) del CCNL e in particolare gli artt. 7 e 8 disciplinano i soggetti e le materie della contrattazione integrativa nonché durata, tempi e procedure della stessa;
- ai sensi dell'art. 8, comma 1, del CCNL 23 febbraio 2026, il contratto collettivo integrativo ha durata triennale, si riferisce a tutte le materie di cui all'art. 7, comma 4, ed è trattato in un'unica sessione negoziale, fatte salve le esigenze sopravvenute condivise tra le parti;
- con delibera di Giunta comunale n. 37 del 05/03/2026, in conseguenza della sottoscrizione del CCNL 23/02/2026, è stata nominata la delegazione trattante di parte pubblica;
- con delibera di Giunta comunale n. 151 del 23/07/2026, sono state definite le linee di indirizzo per la costituzione del fondo risorse decentrate per l'anno 2026;

Considerato che:
- compete all'organo esecutivo formulare alla delegazione trattante di parte pubblica gli indirizzi necessari a orientare e finalizzare l'azione negoziale, nel rispetto delle competenze attribuite alla contrattazione collettiva integrativa dalla normativa vigente e dal CCNL;
- si rende necessario avviare la fase di contrattazione per la definizione del Contratto Collettivo Integrativo del Comune di San Gimignano relativo al triennio 2026/2028;
- il nuovo CCI dovrà assicurare il necessario coordinamento tra le disposizioni del CCNL 23 febbraio 2026, gli istituti già disciplinati dalla contrattazione integrativa dell'Ente e le esigenze organizzative e finanziarie dell'Amministrazione;

Richiamato l'art. 8, comma 1, del CCNL 23 febbraio 2026, il quale prevede che il contratto collettivo integrativo, da trattare in un'unica sessione negoziale, fatte salve esigenze sopravvenute condivise tra le parti, ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie di cui all'art. 7, comma 4, del medesimo CCNL, precisando altresì che i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo devono essere negoziati con cadenza annuale, salvo il caso in cui siano stati definiti in sede di contrattazione integrativa triennale;

Ravvisata la necessità di esprimere le seguenti direttive cui attenersi nella formulazione dello schema di contratto integrativo per il triennio 2026/2028:
A) Utilizzo delle risorse decentrate: le risorse finanziarie annualmente disponibili per la contrattazione integrativa dovranno essere utilizzate e ripartite secondo criteri coerenti con le esigenze organizzative dell'Ente e con le priorità individuate dall'Amministrazione, assicurando in particolare:
- la corrispondenza al fabbisogno di salario accessorio rilevato nell'Ente sulla base

Copia informatica per consultazione

dell'analisi dei servizi erogati, delle relative caratteristiche quantitative e qualitative e degli obiettivi di gestione e di performance predeterminati dagli organi di governo;

- la coerenza con il numero, le professionalità e le competenze delle risorse umane disponibili;
- la valorizzazione delle competenze e delle professionalità del personale, anche attraverso il riconoscimento selettivo delle responsabilità e delle condizioni di lavoro effettivamente svolte;
- la rispondenza degli istituti economici alle effettive condizioni di erogazione dei servizi, con particolare riferimento all'organizzazione dell'orario di lavoro, alle specifiche condizioni di lavoro e alle responsabilità connesse alle attività svolte;
- la sostenibilità nel tempo degli impegni finanziari derivanti dalla contrattazione integrativa, preservando adeguati margini di flessibilità nell'utilizzo delle risorse negli esercizi successivi.

B) Performance e premialità: la disciplina della premialità dovrà essere strettamente correlata al corretto funzionamento del ciclo della performance e al vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ente.
Le risorse destinate alla performance organizzativa e individuale dovranno essere distribuite secondo criteri selettivi e meritocratici, valorizzando il personale che consegue i migliori risultati e assicurando che l'erogazione dei compensi sia correlata a risultati effettivamente conseguiti.
La contrattazione dovrà inoltre garantire il rispetto delle percentuali minime di destinazione delle risorse alla performance previste dal CCNL, assicurando un adeguato differenziale tra i diversi livelli di risultato.
La premialità dovrà essere ricondotta a effettive e misurate situazioni nelle quali dalla prestazione lavorativa del dipendente derivi un concreto vantaggio per l'Amministrazione, in termini di miglioramento quali-quantitativo dell'organizzazione, dei servizi e delle funzioni istituzionali.

C) Differenziali stipendiali all'interno delle aree: per quanto riguarda l'attribuzione dei differenziali stipendiali di cui all'art. 14 del CCNL, l'Amministrazione intende orientare la contrattazione verso un sistema selettivo e meritocratico, compatibile con le risorse finanziarie disponibili e con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della relativa spesa nel medio periodo.
In particolare, potranno essere attribuiti differenziali stipendiali a una quota selettiva del personale avente diritto, orientativamente non superiore al 50 per cento per ciascuna area, compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto delle disposizioni del CCNL.
Nella definizione dei criteri di selezione dovrà essere attribuito un peso prevalente alla performance individuale, tenendo conto, in particolare, della media delle ultime tre valutazioni individuali annuali disponibili in ordine cronologico alla data di indizione della procedura.
L'Amministrazione intende orientare la contrattazione affinché alla performance individuale sia attribuito un peso non inferiore al 60 per cento del punteggio complessivamente conseguibile, demandando alla contrattazione la definizione dei restanti criteri e dei relativi pesi, nel rispetto dell'art. 14 del CCNL.
I restanti criteri potranno valorizzare, in particolare, l'esperienza professionale maturata nell'ambito di riferimento e le competenze acquisite.

Copia informatica per consultazione

L’utilizzo delle risorse per i differenziali stipendiali dovrà essere programmato in modo da non compromettere la possibilità dell’Ente di far fronte, negli anni successivi, a eventuali esigenze organizzative, all’evoluzione della struttura e alla corresponsione delle altre indennità e compensi previsti dalla contrattazione integrativa.

D) Risorse destinate agli incarichi di Elevata Qualificazione; in merito alle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione, la contrattazione dovrà mantenere l’incremento stabile di € 15.000,00 annui, già previsto dagli atti dell’Ente, mediante corrispondente riduzione della parte stabile del Fondo risorse decentrate, ai sensi della vigente disciplina contrattuale.

E) Welfare integrativo: in materia di welfare integrativo, la contrattazione dovrà definire, nei limiti delle risorse disponibili e compatibilmente con le disposizioni normative, fiscali e contrattuali vigenti, piani di intervento finalizzati alla concessione di benefici di natura socio-assistenziale e di sostegno al personale. Gli interventi potranno comprendere, in particolare, beni, servizi, buoni spesa, voucher e altre prestazioni riconducibili agli istituti di welfare integrativo previsti dalla normativa e dal CCNL.
La disciplina dovrà garantire criteri di accesso oggettivi, trasparenti e non discriminatori, nonché la sostenibilità finanziaria delle misure nel periodo di riferimento.

F) Lavoro agile e lavoro da remoto: in materia di lavoro agile e lavoro da remoto, la contrattazione dovrà recepire le scelte organizzative dell’Ente. In ogni caso, l’eventuale disciplina degli istituti dovrà garantire la continuità organizzativa, l’efficienza dell’azione amministrativa e il mantenimento del livello dei servizi erogati all’utenza, prevedendo criteri oggettivi e trasparenti coerenti con le esigenze organizzative dell’Amministrazione.

G) Indennità e compensi correlati alle condizioni di lavoro e alle responsabilità: la disciplina delle indennità e dei compensi accessori dovrà essere orientata a riconoscere esclusivamente le effettive condizioni di lavoro e le responsabilità previste dalla contrattazione nazionale e integrativa.
I criteri di attribuzione dovranno essere oggettivi, selettivi e proporzionati alle attività effettivamente svolte, evitando automatismi e garantendo coerenza tra il compenso riconosciuto e il livello di responsabilità, disagio, rischio, esposizione o particolare condizione di lavoro connessa all’attività.
Particolare attenzione dovrà essere riservata alla disciplina delle specifiche responsabilità, assicurando che il relativo riconoscimento sia correlato a incarichi e responsabilità effettivamente attribuiti.

Considerato tutto quanto sopra e ritenuto di fornire alla delegazione trattante di parte pubblica, le direttive relative alla fase negoziale per la stipula del CCI triennio 2026/2028;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di considerare le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo, anche ai sensi dell’art. 3, comma 1, della legge 241/1990;

Copia informatica per consultazione

2. di esprimere alla delegazione trattante di parte pubblica, gli indirizzi di cui alle lettere A), B), C), D), E), F), G) delle premesse, ai fini della conduzione della trattativa per la stipula del Contratto Collettivo Integrativo del Comune di San Gimignano relativo al triennio 2026/2028;

3. di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica a negoziare e definire, nel rispetto delle disposizioni del CCNL, della normativa vigente e degli indirizzi contenuti nel presente atto, anche le ulteriori materie demandate alla contrattazione collettiva integrativa dall'art. 7, comma 4, del CCNL 23 febbraio 2026, ancorché non espressamente richiamate nel presente provvedimento, assicurando il necessario coordinamento tra i diversi istituti contrattuali, evitando sovrapposizioni e garantendo la sostenibilità finanziaria complessiva delle scelte operate;

4. di rendere il presente atto, con separata votazione unanime favorevole immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco	IL Segretario
MARRUCCI ANDREA	COPPOLA ELEONORA

Copia informatica per consultazione

COMUNE DI SAN GIMIGNANO
Provincia di Siena

Relazione di Pubblicazione

Delibera di Giunta N. 184 del 10/09/2026

PERSONALE

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA (CCI) TRIENNIO 2026/2028..

La su estesa delibera viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

li, 11/09/2026

Il Responsabile della Pubblicazione
(COPPOLA ELEONORA)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

COMUNE DI SAN GIMIGNANO
Provincia di Siena

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 184 del 10/09/2026

PERSONALE

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA (CCI) TRIENNIO 2026/2028..

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 24/09/2026

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
COPPOLA ELEONORA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

COMUNE DI SAN GIMIGNANO
Provincia di Siena

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 184 del 10/09/2026

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA (CCI) TRIENNIO 2026/2028..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 11/09/2026 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 01/10/2026

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
COPPOLA ELEONORA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione